



  
SAN GIORGIO

# Viaggio letterario in Sicilia

*Quegli odori di alga seccata al sole e di capperi e di fichi maturi non li ritroverà mai da nessuna parte; quelle coste arse e profumate, quei marosi ribollenti, quei gelsomini che si sfaldano al sole.*

(Dacia Maraini)

La Sicilia è terra natale di importanti romanzieri e letterati, nonché ambientazione di grandi storie: facile pensare subito ai classici, come ai *Malavoglia* di Giovanni Verga, oppure al *Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, oltre che al Premio Nobel Luigi Pirandello, nato ad Agrigento, autore di spettacoli teatrali e novelle ambientate nell'isola. Facendo un salto in avanti, negli ultimi anni sempre più autrici e autori hanno tratto ispirazione dalle atmosfere e dai paesaggi siciliani per creare il perfetto ambiente per la loro storia, come Andrea Camilleri, padre del commissario Montalbano e fantastico romanziere contemporaneo, oppure come Stefania Auci che con la sua celebre saga *I Leoni di Sicilia* porta il lettore a conoscere la famiglia dei Florio nel XIX secolo. L'elenco dei libri sarebbe davvero molto lungo: il fermento letterario e culturale in Sicilia non si è mai arrestato e la splendida terra dalle mille sfaccettature, con la sua tradizione letteraria di impegno, di svago, o di denuncia, continua ad appassionare i lettori. Questa rassegna, costruita come un itinerario, è un invito a percorrere quei luoghi così magistralmente descritti nelle pagine di romanzieri classici o contemporanei.



Comune di Pistoia

Settembre 2023/a. 17 - n. 8  
**SanGiorgioRassegne**



## PALERMO

**Le donne dell'Acquasanta** di Francesca Maccani, Rizzoli, 2022

Franca e Rosa, le protagoniste del romanzo, lavorano alla Manifattura Tabacchi dell'Acquasanta. Il lavoro delle sigaraie è faticoso e duro; gli ambienti non sono salubri e le madri sono costrette a portarsi i neonati pur di non perdere una giornata di lavoro. Così quando una giovane donna perde il proprio bambino, Franca capisce che quella situazione non può andare avanti. Insieme a Rosa e Salvo, un sindacalista che ha il suo stesso spirito indomito e appassionato, combatte per aprire un baliatico all'interno della Manifattura, uno dei primi asili per i figli delle lavoranti in una fabbrica nel Regno. Una storia vera, di riscatto e amicizia, che illumina una battaglia pionieristica e ancora sconosciuta, sullo sfondo di una Palermo di fine Ottocento che non finisce mai di incantarci.

**I Leoni di Sicilia** di Stefania Auci, Nord, 2019

Il romanzo si svolge fra il 1799 ed il 1868, anni durante i quali la Sicilia subisce numerose dominazioni da parte di varie case reali. *I leoni di Sicilia* è la storia dell'ascesa dei Florio, in particolare dei due fratelli, Paolo e Ignazio, che dopo un terremoto decidono di trasferirsi da Bagnara, in Calabria, a Palermo. Partendo da una piccola aromateria in cui vendono spezie, i Florio riescono a trasformarla in negozio ed espandendosi ulteriormente arrivano ad avere un'impresa che tratta svariate merci: spezie, seta, cortice, zolfo, pizzo, tonno e sabbia. La famiglia Florio, dimostrando intraprendenza e grande fiuto per gli affari, si afferma così come una delle più potenti e importanti casate della Sicilia, trattando con nobili e principi.



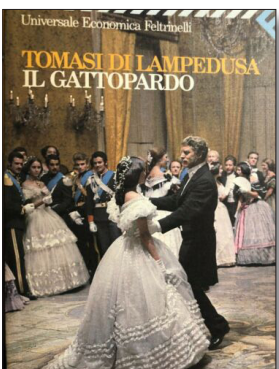
**I cinque canti di Palermo** di Giuseppe Di Piazza, HarperCollins, 2020

Il libro racconta quattro storie ambientate a Palermo negli anni Ottanta con protagonista Leo Solinas, un giornalista che tenta di farsi strada parlando dei fatti di cronaca nera di quel periodo. Leo Solinas rappresenta un alter ego dello scrittore Giuseppe Di Piazza, anch'egli palermitano di nascita che ha cominciato la carriera giornalistica in alcuni quotidiani locali. Le vicende della città di Palermo si legano in modo indissolubile a quelle di Leo Salinas che, con le sue storie sempre sporche di sangue, si trova a fare i conti con una realtà complessa e talvolta incomprensibile, come quella palermitana.



**Il Gattopardo** di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Feltrinelli, 1963

Pubblicato postumo, il libro vinse il Premio Strega nel 1959, divenendo così uno dei libri italiani più famosi al mondo. Narra le trasformazioni avvenute nella società siciliana nel Risorgimento, dal regime borbonico al Regno d'Italia. Il protagonista, Don Fabrizio Gerbèra, principe di Salina, detto il Gattopardo per l'emblema che contrassegna lo stemma di famiglia, assiste senza partecipare agli eventi storici, consapevole che il mondo cui appartiene sta morendo e le prospettive del nuovo sono solo illusioni. Per questo incoraggia l'amato nipote, Tancredi Falconeri, esuberante e aperto alle nuove idee liberali ed eroico ufficiale dell'esercito garibaldino, a sposare la bellissima e vitale Angelica, figlia di Calogero Sedara, contadino arricchito e sindaco di Donnafugata, dove i Salina hanno un palazzo. Celeberrima la frase *Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi* come anche la trasposizione cinematografica di Luchino Visconti.



## CATANIA

**Sabbia nera** di Cristina Cassar Scalia, Einaudi, 2019

Mentre Catania è avvolta da una *sabbia nera*, così viene chiamata la cenere eruttata dall'Etna, nell'ala abbandonata di una villa signorile viene ritrovato il corpo di una donna mummificata da tempo. Spetta a Vanina, il nuovo vice-questore di Catania, fare luce su un delitto vecchio di cinquanta anni, correlato a tradimenti, scomparse, reati, antichi rancori. Attorno a Vanina, forte, risoluta,



## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

spigolosa, che fuma *gauloises*, adora i vecchi film, ama mangiare ma non sa cucinare, Cristina Cassar Scalia scrive una storia ritmica e ben scandita che avvolge il lettore pagina dopo pagina.

### **L'amurusanza** di Tea Ranno, Mondadori, 2019

Alle pendici dell'Etna, in un piccolo borgo in cui tutti si conoscono e dove c'è un impianto di petrolchimico, il sindaco del paese tenta di sedurre la vedova Agata e mira alla proprietà terriera del defunto marito. Agata combatte contro l'opportunismo del sindaco e attorno a lei si raduna una composita compagnia di concittadini stufi del clima di intimidazione e ricatti: donne mal sposate, vedove o zitelle, giovani desiderosi di cambiamento, adulti non asserviti o pentiti dell'asservimento. La storia è raccontata con toni divertenti e con un linguaggio semplice e diretto in cui la parte sana della comunità si schiera contro l'arroganza dei potenti. L' *amurusanza* del titolo altro non è che l'amorevolezza che comprende tutti quei gesti gentili che fanno dell'isola un luogo di accoglienza.

### **I Malavoglia** di Giovanni Verga, Einaudi, 2014

Il romanzo dello scrittore catanese Giovanni Verga, pubblicato nel 1881, è ambientato proprio nella provincia catanese e precisamente ad Aci Trezza. L'ambientazione del romanzo nel piccolo paesino di pescatori offre a Verga la possibilità di sviluppare i temi propri della sua opera letteraria: l'impossibilità di riscatto sociale che avvolge la vita dei protagonisti è infatti alla base del romanzo, così come la cruda descrizione dell'umanità nella sua forma più pura, senza sovrastrutture o giustificazioni.

### **I Vicerè** di Federico De Roberto, Rizzoli, 2006

Un altro romanzo ambientato a Catania che è passato nella storia della letteratura italiana è *I Vicerè*, opera dello scrittore catanese Federico De Roberto. Il romanzo pubblicato nel 1894 narra le vicende della nobile famiglia catanese Uzeda di Francalanza, ma è ambientata all'epoca pre e post risorgimentale, coprendo un arco temporale che va dal 1855 al 1882. La storia della famiglia è in parte ispirata al Casato nobile dei Paternò e in particolare alla figura di Antonino Paternò Castello, marchese di San Giuliano, che fu sindaco di Catania, ambasciatore e ministro degli Esteri e che nel romanzo è identificato con il giovane Consalvo Uzeda. L'intento dell'autore è quello di rappresentare la disillusione nei confronti del cambiamento presente nella storia siciliana tra il Risorgimento e l'Unità d'Italia, dimostrando allo stesso tempo come la nobiltà sia riuscita in ogni caso a mantenere intatti la sua fortuna e i suoi privilegi.

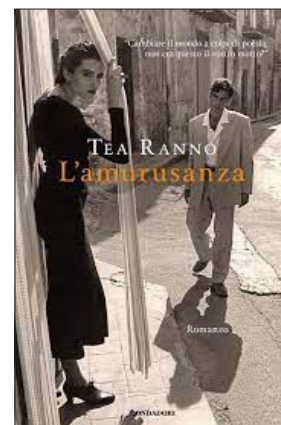
## MESSINA

### **Trema la notte** di Nadia Terranova, Einaudi, 2022

Il romanzo ci porta intorno allo Stretto di Messina quando il 28 dicembre 1908 un terremoto devasta Messina e Reggio Calabria. A partire da questo fatto realmente accaduto prende il via la vicenda di questo bellissimo romanzo che racconta la storia di Barbara, una giovane donna che pianifica la sua fuga per non essere costretta a sposarsi per convenienza e Nicola, un bambino che sogna di scappare da una madre vessatoria che ogni notte lo lega a un catafalco in cantina. La terra trema, il mondo di Barbara e di Nicola si sbriciola lentamente. Così i due protagonisti smarriti e persi si aggirano fra le rovine, finché il destino li fa incontrare e forse restare per sempre insieme.

### **Amuri** di Catena Fiorello, Giunti, 2021

A trentacinque anni, un matrimonio in crisi con Giulio e troppi perché alle spalle Isabella vuole raggiungere quel luogo lontano in cui è stata davvero serena per l'ultima volta: la casa dei nonni ad Alicudi, l'isola siciliana in provincia di Messina in cui da bambina trascorreva le vacanze. Si apre così il romanzo che ha saputo dar voce a Isabella, una donna forte e coraggiosa, decisa a conosce-





## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

re i segreti della sua famiglia e a cercare di recuperare il rapporto con il proprio marito. Una storia delicata, profonda e mai scontata, a cui fa da cornice il mare blu e una natura selvaggia e silenziosa.

**La gita a Tindari** di Andrea Camilleri, Sellerio, 2000

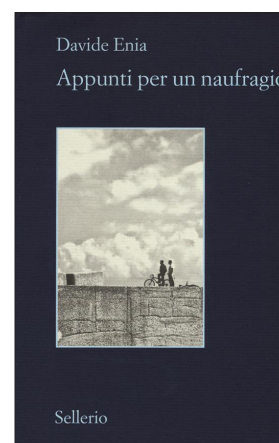
Il commissario Montalbano, avvia le indagini riguardanti il caso dell'assassinio di un ragazzo, e contemporaneamente della misteriosa scomparsa di una coppia di anziani coniugi. L'unica connessione tra i due casi consiste nella residenza delle persone, che abitavano nello stesso palazzo. I coniugi erano stati visti l'ultima volta in pubblico durante una loro gita sul promontorio costiero di Tindari (comune della città di Messina), in seguito alla quale non si erano più avute notizie di loro. Montalbano prosegue con le sue indagini, nel corso delle quali sono ritrovati i corpi dei due pensionati che, dopo essere stati assassinati, erano stati rinchiusi in un cascinale al quale era poi stato appiccato il fuoco. Quarto romanzo incentrato sulle avventure del commissario Montalbano è oggetto dell'omonima trasposizione televisiva nel 2001.



## AGRIGENTO

**Appunti per un naufragio** di Davide Enia, Sellerio, 2017

Della provincia di Agrigento è parte Lampedusa, ultimo scoglio europeo prima del continente africano. *Lampedusa è il bottone che unisce sul mare due continenti diversi* scrive Enia, in questo reportage di sofferenza e speranza che l'autore scrive sul posto, confrontandosi con isolani e medici, volontari e disperati. Enia si trova così testimone di una pagina di storia che racconta in modo esemplare, senza mai abbandonarsi a toni pietistici. Ogni parola è approdo e ogni persona è accoglienza, così come sempre è stata la Sicilia nella sua storia per sempre e per tutti.



**Il pranzo di Mosè** di Simonetta Agnello Hornby, Giunti, 2014

Nella campagna di Agrigento, a pochi chilometri dalla valle dei Templi, sorge su una collina una masseria ottocentesca che ogni giorno in estate accoglie amici, parenti e conoscenti della famiglia Agnello. In questo libro l'autrice apre infatti le porte della casa di Mosè, la tenuta dove da cinque generazioni la famiglia materna trascorre le vacanze estive. A Mosè si cucinano ancora oggi i prodotti dell'orto e quanto offerto dalla fattoria, utilizzando l'olio dell'antico uliveto che copre i fianchi della collina. La tenuta è stata infatti trasformata in un agriturismo biologico, che perpetua la tradizione del pasto quale occasione per condividere con altri ospiti e con le padrone di casa, attorno ad un grande tavolo, le ottime ricette di casa Agnello.



**A ciascuno il suo** di Leonardo Sciascia, Adelphi, 2005

Ispirato all'assassinio del commissario di pubblica sicurezza di Agrigento Cataldo Tandoy, il titolo del libro è la traduzione dal latino di *unicuique suum*, frase stampata sul retro della lettera minatoria che compare nel racconto ed elemento rilevante per l'indagine. Il farmacista Manno, in una calda estate del 1964 in un paese dell'entroterra siciliano, riceve una lettera minatoria ("per quello che hai fatto morirai"), e pensando che si tratti di un brutto scherzo, non dà peso alla notizia. Tuttavia qualche giorno dopo viene ucciso in una battuta di caccia insieme a un amico, il dottor Roscio e uno dei suoi cani. Da Roma viene inviato un commissario per indagare sull'omicidio. Il giallo che Sciascia costruisce è solo un pretesto (come negli altri suoi romanzi) per raccontare la mafia e le sue connessioni con la politica.

